Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3564 del 17/11/2022

In primavera la collocazione nel Parco Archeo Natura

Restaurato un vagoncino per il trasporto della torba ritrovato in località Palù a Fiavé

La torbiera di Fiavé è un giacimento prezioso per gli archeologi che ha permesso, grazie all'ambiente povero di ossigeno, la conservazione per millenni delle testimonianze delle palafitte preistoriche, oggi Patrimonio Mondiale UNESCO. In tempi più recenti, invece, la torbiera ha avuto un'importanza ben diversa per gli abitanti di questa località delle Valli Giudicarie che fino agli anni Settanta del Novecento hanno tratto parte della loro sussistenza dall'estrazione di questo materiale. Dopo l'estrazione, la torba veniva trasportata su vagoncini che componevano un piccolo treno. E proprio uno di questi vagoncini è stato rinvenuto nel 2021 durante lavori di sfalcio nei prati in località Palù. Preso in consegna dalla Soprintendenza per i beni culturali provinciale, il vagoncino è stato oggetto di un restauro conservativo che ne consentirà l'esposizione al pubblico nella prossima primavera. Attualmente è conservato nei magazzini comunali in attesa di collocamento nel Parco Archeo Natura.

Dopo il ritrovamento nell'agosto 2021, da parte dei fratelli Alessandro e Samuel Zambotti mentre erano intenti a lavori di sfalcio dei prati, il vagoncino in ferro con carrello è stato affidato all'esperto Alessandro Ervas, specializzato nella conservazione dei manufatti metallici, che ha provveduto al restauro. L'estrazione della torba nel territorio del Comune di Fiavé risale ai primi anni dell'Ottocento. Ogni famiglia aveva la sua particella di estrazione. La torba veniva utilizzata ad uso domestico per riscaldare le case, ma veniva impiegata come combustibile anche a livello industriale e come terriccio per uso agricolo e in floricoltura. È grazie a questa attività, tramandatasi per generazioni, che si è giunti alla prima scoperta dei resti delle palafitte, indagati successivamente con metodo scientifico dall'archeologo Renato Perini. Le ricerche di Perini, al quale il Comune di Fiavé ha conferito la cittadinanza onoraria e a cui è intitolato il polo museale, hanno portato le palafitte fiavetane all'attenzione internazionale fino all'inclusione nella Lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Il vagoncino rappresenta un semplice, ma significativo oggetto che appartiene alla storia recente e che si lega indissolubilmente alle vicende più antiche del territorio. Il suo restauro ha inoltre una valenza simbolica che permette di affidare alla memoria collettiva e alle generazioni più giovani i racconti degli anziani che ricordavano la presenza in una banchina del Palù di un vagone del "trenin" utilizzato per il trasporto della torba. Grazie a questo rinvenimento Il Comune di Fiavé si riappropria di una testimonianza significativa per la storia di tutta la sua Comunità e in quest'ottica è prevista la collocazione del vagoncino, adeguatamente protetto, presso il Parco Archeo Natura.

Informazioni
Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Via Mantova, 67 - 38122 Trento

tel. 0461 492161
e-mail: uff.beniarcheologici@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

(md)